herpy

ANGUIDI

Orbettino

Anguis fragilis

Anguis fragilis è una lucertola lucida e priva di zampe, lunga 40-50 cm, che vive nascosta sotto pietre, legno e vegetazione fitta nell'Europa occidentale e centrale. Somiglia a un serpente, ma ha le palpebre e può staccare la coda. Si nutre di lumache e lombrichi, partorisce piccoli vivi e può diventare molto longeva. Richiede un terrario fresco e umido oppure un recinto all'aperto con substrato profondo, molti nascondigli e un vero periodo di riposo invernale.

Famiglia: Anguidae Nome inglese: Slow Worm

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**40-50 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**20-100 g**
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di giorno e al crepuscolo**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**80 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**18-24 °C**
Punto caldo	**25-30 °C**
Temperatura, notte	**10-15 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Riposo invernale	**4-8 °C** 16-20 settimane
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**36-48 mesi**
Piccoli per parto	**6-12 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**80-100 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Anguis fragilis è una lucertola liscia e priva di zampe della famiglia Anguidae. Il corpo è cilindrico e rigido, perché sotto le scaglie si trovano piccole placche ossee, e non c'è un collo ben distinto. Le scaglie sono piccole, lisce e si sovrappongono come tegole, e la pelle ha una lucentezza brillante, quasi metallica. La coda prosegue in modo uniforme dal corpo ed è lunga quanto il corpo o più.

Gli adulti misurano in genere 40-45 cm e alcuni superano i 50 cm. Il peso è di 20-100 g. Dai serpenti la specie si distingue per le palpebre, le piccole scaglie del ventre, la lingua larga e leggermente bifida e i movimenti più rigidi; in mano la si sente dura e rigida. I maschi sono di un colore uniforme grigio, marrone, rossastro o ramato, alcuni con macchie blu, e hanno la testa più grande delle femmine. Le femmine hanno di solito una striscia scura lungo il dorso e i fianchi scuri. I piccoli sono da grigio argento a giallo oro sul dorso, con una striscia centrale nera e fianchi e ventre nero carbone.

Anguis fragilis può staccare la coda quando un predatore la afferra. La coda continua a contorcersi per un po' e distrae l'attacco, ma ricresce solo come un breve moncone. La specie è molto longeva per una lucertola: circa 30 anni in natura, e in cattività sono stati registrati più di 50 anni.

In passato la specie era considerata un'unica specie diffusa in gran parte d'Europa, ma oggi è divisa in cinque. *Anguis fragilis* in senso stretto vive nell'Europa occidentale e centrale e nei Balcani nordoccidentali. *Anguis colchica* la sostituisce a est, *Anguis veronensis* vive in Italia, e *Anguis graeca* e *Anguis cephallonica* in Grecia. Le specie sono molto simili tra loro, quindi gli animali di origine sconosciuta possono appartenere a una delle specie affini.

Distribuzione e habitat

Anguis fragilis vive dalla Spagna settentrionale e dal Portogallo, attraverso Francia, Gran Bretagna, Benelux e gran parte dell'Europa centrale, fino alla costa meridionale di Norvegia e Svezia. A sudest, oltre le Alpi, raggiunge i Balcani nordoccidentali e centrali, dalla Slovenia lungo le Alpi Dinariche fino alla Macedonia del Nord. In Danimarca è presente in gran parte del paese.

A est viene sostituita da *Anguis colchica*. Il confine non è netto: dal golfo di Danzica alla Grecia nordorientale c'è un'ampia zona in cui le due specie si incontrano e possono incrociarsi, tra l'altro in Polonia, Cechia e Slovacchia.

> **Areale d'origine:** Norvegia, Svezia, Danimarca, Regno Unito, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Liechtenstein, Austria, Cechia, Polonia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Serbia e Macedonia del Nord.

HABITAT

Anguis fragilis vive nascosta e semi-interrata. Si trova ai margini dei boschi e nei boschi luminosi, nelle brughiere, nei pascoli aridi e nelle paludi, sui terrapieni ferroviari e nei giardini naturaliformi, soprattutto dove ci sono vegetazione fitta, tronchi caduti, pietre e cumuli di compost sotto cui nascondersi. Preferisce luoghi con terreno umido e un fitto mosaico di punti di insolazione e nascondigli.

La specie raramente si espone al sole in modo aperto. Si sistema invece sotto pietre, corteccia e altri oggetti riscaldati dal sole. Le femmine gravide hanno bisogno di una temperatura corporea più alta e stanno al sole diretto a fine estate. Gli animali attivi hanno una temperatura corporea di circa 22-26 °C. Sono più spesso attivi al mattino, al crepuscolo e dopo la pioggia, quando lumache e lombrichi sono in giro.

In inverno gli animali svernano in buche del terreno al riparo dal gelo, gallerie di topi e cavità sotto le radici degli alberi, spesso in gruppo e insieme ad altri rettili e anfibi. Il letargo dura da metà ottobre o inizio novembre fino a fine marzo o aprile.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *Anguis fragilis* è descritta solo in modo scarso, ma la specie è rustica e si riproduce volentieri quando le condizioni sono giuste. I valori qui riportati si basano sul modo di vivere e sul clima della specie. La specie prospera meglio all'aperto, in un recinto protetto o in una serra fredda ben ventilata, dove segue le stagioni. Un recinto esterno deve avere almeno 50 cm di terra sciolta, in modo che gli animali possano scavare sotto il limite del gelo, e va coperto con una rete contro gatti e uccelli.

All'interno una coppia ha bisogno di un terrario di almeno 80 × 40 × 40 cm, e un maschio con due-tre femmine di almeno 100 × 50 × 40 cm. Il substrato deve essere profondo almeno 10 cm, sciolto e leggermente umido, ad esempio terra da giardino o da bosco mescolata a foglie, e la superficie va coperta di muschio. Gli animali scavano rapidamente una rete di gallerie. Posiziona nascondigli piatti direttamente sul substrato: corteccia, pietre piatte, lastre di sughero e assi sotto cui l'animale possa infilarsi. Devono esserci nascondigli sia nella parte calda sia in quella fresca, e il substrato sotto molti di essi deve restare leggermente umido.

Il terrario deve avere angoli ben chiusi e un coperchio ermetico, perché una lucertola snella e priva di zampe riesce a fuggire da fessure minime. La ventilazione deve essere buona. Rimuovi regolarmente resti di cibo ed escrementi e cambia il substrato quando serve.

TEMPERATURA

La specie non tollera il caldo intenso. La temperatura diurna deve essere di 18-24 °C. Sotto una pietra piatta o un pezzo di ardesia riscaldato da una lampada può esserci un punto caldo di 25-30 °C, in modo che l'animale possa scaldarsi indirettamente, come fa in natura. In natura gli animali attivi mantengono una temperatura corporea di circa 22-26 °C. L'animale deve sempre poter scegliere tra caldo e fresco. Di notte la temperatura scende a 10-15 °C e il riscaldamento viene spento. Un terrario esposto al sole diretto dietro il vetro diventa rapidamente troppo caldo.

Il riposo invernale è parte fissa del ritmo annuale e un presupposto per la riproduzione. Gli animali diventano lenti e smettono di mangiare a fine ottobre. Interrompi l'alimentazione circa due settimane prima del riposo e riduci gradualmente temperatura e durata del giorno, in modo che l'intestino sia vuoto. Poi tieni gli animali a 4-8 °C per 16-20 settimane in terra sciolta e leggermente umida con muschio, preferibilmente in gruppo. La temperatura non deve mai raggiungere lo zero. In un recinto esterno con terra profonda gli animali superano da soli il riposo invernale. Da metà marzo la temperatura viene alzata nell'arco di alcuni giorni. Possono passare una o due settimane prima che gli animali comincino a mangiare, e in quel periodo l'acqua da bere è particolarmente importante. Gli animali malati e sottopeso non devono andare in riposo invernale.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %. Il substrato deve essere leggermente umido in profondità, ma mai bagnato, e lo strato superiore può asciugarsi un po' tra una nebulizzazione e l'altra. Nebulizza leggermente ogni giorno o a giorni alterni e mantieni umido il muschio. L'animale deve poter scegliere tra zone umide e asciutte, e l'aria deve ricambiarsi per evitare la muffa.

Nel terrario deve esserci sempre una ciotola d'acqua bassa e stabile con acqua fresca. Gli animali bevono anche le gocce da muschio e foglie. Cambia spesso l'acqua. Un substrato costantemente bagnato causa problemi alla pelle e muffa.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva al mattino e al crepuscolo e si scalda soprattutto in modo indiretto. I raggi UVB non sono quindi necessari, ma un tubo UVB debole (zona 1 di Ferguson) sopra una delle estremità offre all'animale la possibilità di scegliere, purché ci siano molti nascondigli. Si tratta di una stima. In un recinto esterno gli animali ricevono la luce naturale del giorno.

Luce e calore restano accesi 12-14 ore in estate e vengono ridotti a 8-10 ore in autunno, in modo che gli animali seguano le stagioni. Un timer rende tutto più semplice.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Anguis fragilis si nutre di prede lente e preferisce, più di ogni altra cosa, le piccole limacce grigie dei campi. Accetta anche altre limacce, lombrichi, larve di tipula, larve di mosca, ragni e piccole lumache con guscio. Alcuni animali mangiano le larve della farina, altri le rifiutano. La specie trova il cibo con l'olfatto e lo prende meglio quando si muove.

Lumache e lombrichi devono provenire da luoghi senza lumachicidi e concimi. Cospargi ogni tanto il cibo con una polvere di multivitaminico e calcio. Nutri gli adulti 2-3 volte a settimana con la quantità che mangiano in breve tempo e rimuovi gli avanzi. Una pinzetta o una ciotola bassa evita che l'animale ingerisca il substrato.

Un animale sano smette di mangiare per alcuni giorni prima della muta e ricomincia dopo. Se l'animale non mangia per un periodo più lungo al di fuori del riposo invernale, o perde peso, va portato dal veterinario.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Anguis fragilis è tranquilla e passa la maggior parte del tempo nel substrato o nei nascondigli, spesso con solo la testa che spunta. Gli animali nuovi si contorcono con forza quando vengono presi, ma si calmano in fretta e si avvolgono attorno alle dita per tenersi saldi. Non sollevare mai l'animale per la coda, perché si stacca facilmente. L'animale non morde quasi mai e non è velenoso.

La specie non è territoriale al di fuori del periodo dell'accoppiamento, ma in primavera i maschi combattono e in terrario possono infliggersi ferite gravi. Tieni quindi un solo maschio con una o più femmine, oppure separa i maschi durante l'accoppiamento. La specie può condividere un recinto grande e umido con piccole lucertole pacifiche della stessa taglia, ma la soluzione più semplice è tenerla da sola. Come tutti i rettili può portare la salmonella, quindi lavati le mani dopo il contatto con animali, terrario e cibo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si riconoscono dal colore negli adulti: i maschi sono di colore uniforme, alcuni con macchie blu, e hanno la testa più grande, mentre le femmine hanno di solito una striscia dorsale scura e i fianchi scuri. Nei piccoli il sesso non si distingue. La specie raggiunge la maturità sessuale a 3-4 anni di età. Metti in riproduzione solo animali adulti in buone condizioni, e solo dopo un riposo invernale.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in primavera dopo il riposo invernale, per lo più a maggio e in tutto da fine aprile a giugno. I maschi combattono per le femmine e durante l'accoppiamento il maschio morde la femmina sulla nuca. La femmina può riportare segni di morso. La riproduzione non è difficile quando gli animali hanno avuto un riposo invernale adeguato. Osserva gli animali e separali se la femmina si ferisce.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie partorisce piccoli vivi. La gestazione dura circa tre mesi e i piccoli nascono da fine luglio a settembre o all'inizio di ottobre, a seconda del caldo estivo. Una nidiata è in genere di 6-12 piccoli, ma può variare da 2 a 28, e le femmine grandi ne hanno di più. La femmina di solito partorisce solo ogni due anni.

Le femmine gravide hanno bisogno di un punto più caldo e stanno volentieri al sole. Quando è chiaramente gravida, sposta la femmina in un terrario separato, allestito come quello grande, così che possa partorire lontano dai maschi. Offri cibo in abbondanza e acqua fresca.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare. I piccoli si sviluppano nel corpo della femmina e nascono in una membrana sottile e trasparente, che rompono subito o dopo pochi minuti. La temperatura corporea della femmina regola lo sviluppo, quindi deve avere accesso a un punto caldo per tutta la gestazione. La gestazione di circa tre mesi è il valore indicato nella scheda.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono lunghi 6-9 cm e pesano poco più di mezzo grammo. Sono vivaci e scavano volentieri nella terra sciolta e tiepida. Tienili separati dagli adulti in un terrario con substrato umido e sciolto, muschio, molti piccoli nascondigli e un piccolo punto caldo.

L'allevamento è la parte difficile, perché i piccoli hanno bisogno di prede molto piccole. Mangiano volentieri minuscole limacce dei campi e piccoli lombrichi, e accettano anche piccoli ragni e larve, mentre moscerini della frutta, piccoli grilli e piccole larve della farina vengono spesso ignorati. Una manciata di compost nel terrario ogni giorno offre molti piccoli invertebrati. Alleva quindi solo pochi piccoli alla volta. I piccoli crescono più in fretta nel primo anno e raggiungono circa 10 cm dal muso alla cloaca, poi crescono lentamente. Devono fare il riposo invernale fin dal primo inverno.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Salute ed errori comuni

La specie è rustica e longeva quando temperatura, umidità e cibo sono adeguati. Esistono solo poche informazioni sulle malattie degli animali in cattività. I problemi tipici sono:

- Surriscaldamento, se il terrario sta al sole o manca un nascondiglio fresco.
- Disidratazione e problemi alla pelle, se il substrato è troppo secco o l'animale non ha un nascondiglio umido.
- Muffe e batteri in un substrato costantemente bagnato.
- Carenze nutrizionali con un'alimentazione monotona.
- Parassiti e acari, soprattutto negli animali nuovi. Metti in quarantena gli animali nuovi.
- Perdita di peso e decessi durante il riposo invernale, se l'animale non era sano e in buone condizioni o se la temperatura oscilla troppo.
- Perdita della coda: ricresce solo come un moncone, ma di per sé non è pericolosa.

Un animale sano è lucido, ha il corpo sodo e mangia. Contatta un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce o smette di mangiare al di fuori del riposo invernale.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.